

Corso Superiore di Arte Visiva 1998
Visiting Professor: Hamish Fulton
"Oggi, Ieri o Domani?"

Dichiarazione degli allievi sulle loro opere

SARA ANDREINI - Italia

Un viaggio da nessun luogo verso nessun luogo, una meditazione sull'uomo fra cielo e terra. Il sale in 28 quadrati e le scarpe di seta sono simboli di esso, del suo paesaggio.

CAROLINA ANTICH - Argentina

Lavorare sulla scala
Salire sulla montagna
Montagna di tempo
Tempo di lavoro

MICHELA BALMELLI - Svizzera

L'equilibrio perfetto non esiste, mi piace pensare che forse non è sbagliato partire dai suoni. Prima le tredici note di un canto alpino tradizionale. In ordine casuale: scampanello.

MICHELE BELLOMO - Italia

It doesn't work interpretazione (s) distorsione
It doesn't word errore vettore
It doesn't world errore cerchio
It doesn't walk verifica >< audio/controllo
Interpretazione come distorsione non sovrapponibile alla fonte percettiva

BARBARA CHWALIBOG - Polonia

Camminando verso una montagna immaginaria
 una casa lontana
 un paese perduto
Ci accorgiamo delle presenze marginali di un'erba semplice e finta

PAOLO CODE - Italia

Il tavolo delle stoffe Ratti, 60 minuti nel mattino del 17 giugno 1998. Scultura nel centro della chiesa sconsacrata di San Francesco a Como.

LARA FAVARETTO - Italia

Mescolare 30 tele 18x24 cm. con 30 persone.
Disporre il contenuto per la chiesa.
Servire freddo.

PETER HEPSØ - Norvegia

Questo è il mio contributo al Boletto come un modo per dire grazie per ciò che mi ha dato.

HYEA-YEONG JEON - Corea

Cerchio. Voglio uscire da questo cerchio.
Il sogno di mia nonna dice che partirò per un lungo viaggio.
Voglio uscire da questo muro di quartiere. Il fiocco bianco della mia infanzia racconta che mia nonna non c'è più.
Voglio uscire da questo momento.
Il suono dice che io sono qui.

MONA KHER - Inghilterra

Quattordici giorni, Brunate, san Maurizio, Boletto(ne).

Questi tre dischi sono registrazioni della camminata che abbiamo fatto con Hamish Fulton durante un periodo di 14 giorni. Ciascun disco si riferisce a un punto nel quale facevamo una sosta. Le dimensioni dell'opera si riferiscono alla lunghezza di due passi e a quella del mio piede.

UK-SUN LEE - Corea

Quella su cui sto camminando è una montagna. Ma questa montagna non è la montagna su cui camminavo un tempo. Dovunque la montagna è montagna, che sia alta, bella, bassa... La montagna è sempre montagna, ma io, che sto camminando, non sono la stessa persona che camminavo un tempo. La montagna non rifiuta me: sono io che rifiuto la mia montagna.

CONNIE KUANLAI LENG - Singapore

Una storia di oggetti trovati

Di assenza

Di presenza

Di tempo

Di viaggio.

BERNADETA LEVULYTE - Lituania

"No-Byzantyne"

Le icone sacre hanno forme materiali e colori spirituali. Ho provato a fare l'inverso: una tavola per tagliare la carne. Un intaglio con un Cristo su un vecchio tagliere di legno. Le icone e i taglieri sono entrambi relitti che provengono dall'uso quotidiano. Inoltre, sebbene in modi diversi, sia il tagliere sia il Cristo hanno la forma di uno specchio in cui ci si può ritrovare.

MARIOLINA LORETTU - Italia

Questo è il sentiero che abbiamo percorso. Le immagini sono prese in diversi momenti della camminata, in diversi giorni. In ogni immagine c'è un piccolo animale che è morto sulla strada. E' una montagna percorsa pietra dopo pietra. E' un portale decorato con le storie della Passione. Il cammino è una strada con qualcuno che la percorre: se la strada non è adeguata capita di non riuscire a superarla, ma è il rischio di ogni percorso. I piccoli animali vengono schiacciati dalle macchine sulla strada asfaltata, ma in cima c'è un catarifrangente di bicicletta. Il cammino è un racconto che inizia, finisce, torna indietro e ricomincia. I personaggi si incontrano lungo la strada, qualcuno rimane indietro. Andare avanti significa sempre lasciarsi qualcosa alle spalle.

CLAUDIA LOSI - Italia (con la collaborazione di Matteo Meschiari)

"Vorland" (Terra ai margini) è una mappa in paraffina dei ghiacciai alpini in epoca glaciale (20.000 anni fa). Sceglierlo di rappresentare solo le aree ghiacciate, si lascia incerto il resto delle terre, come una mappa incompleta in attesa di esplorazioni. La scrittura, l'arte e la camminata sono gli strumenti per completare la carta.

MAURICIO LUPINI - Venezuela

Habitat n° 3

Un grande pezzo di carta di colore verde di circa 9x9 metri, prima accartocciato e poi disteso, è adagiato sul pavimento della chiesa di San Francesco a Como.

MARIA CARLA MATTII - Italia

Ho pensato di ricostruire mentalmente le tappe di un percorso realmente esistente in maniera immaginaria e fiabesca, costruendo un modellino per poi fotografarlo in modo che diventi un gioco ingrandendo e rimpicciolendo la foto.

VERA MORRA - Italia

Ho chiesto a persone anziane di Como di raccontarmi i loro ricordi riguardo al sentiero che abbiamo percorso ogni giorno con Hamish. Le loro voci sono registrate sulle cassette.

DANIELA MORREALE - Italia

I provini che compongono questo lavoro sono un reportage dei 14 giorni di camminata con Hamish Fulton. Le immagini in sequenza riassumono il racconto non solo di un itinerario nei paesaggi ma di un'esperienza in cui i luoghi producono movimento nel pensiero.

ANILA RUBIKU - Albania

Quattro sensazioni provate durante le camminate:

Stanchezza

Confusione

Esperienza

Liberazione

EMMANUELLE SAMSON -Francia

Mentre io cammino e disegno per ricostruire le tracce del mio percorso nella città, cancello i nomi delle strade. Allora, ho paura di perdermi. Gli oggetti che ho trovato passando sono stati lasciati dalla gente, non appartiene più a nessuno. Io li raccolgo, li sistemo, li organizzo per costruire un nuovo territorio di corrispondenza.

MICHAEL SETEK - Inghilterra

Dipinti sui quali si può camminare, senza notarli. Le superfici delle opere sono ribaltabili e interscambiabili. L'immagine resta effimera, sono interessato ai processi e non nei prodotti.

CHARLOTTE VON POEHL - Svezia

L'opera consiste di 44 cilindri verdi e 42 palline di plastilina. Gli oggetti sono situati sul pavimento seguendo svariate costellazioni.

WOONG JONG YOO - Corea

Ho perduto il mio vestito,

mi sono vestito,

Ho scalato la mia montagna.

Così è rimasto solo il mio sale.

QI KAI ZHANG - Cina

Ho cambiato il modo di pensare un luogo, l'unico che mi interessasse nella chiesa. Con ironia, ma anche con serietà, ho trasformato un sacello in un frigo, un posto per la morte in un posto per la vita, ovvero l'acqua "Sant'Antonio" che bevevamo ogni giorno.